

Q.R

QUADERNI ROSACROCIANI

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro Autorizzato della The Rosicrucian Fellowship

Centro Promotore della Comunità Rosa+Croce

C.P. 582 35122 Padova

studi.rc@libero.it

www.studirosacrociანი.org

L'uomo moderno tende a sopravvalutare l'importanza della *mente* razionale, e a trascurare quella del *cuore*.

Così la scienza attuale, figlia della prima, ha imboccato un vicolo cieco, rifiutando il sentire del cuore e non riconoscendo le intuizioni, che ne sono sempre state all'origine, come figlie di quest'ultimo.

Il piccolo io legato alla mente razionale è geloso del fratello maggiore, e spreca tutte le sue energie nell'affannosa lotta tesa a negarne l'esistenza o l'importanza.

Per questo la scienza iniziatica, pur ammirando sinceramente la scienza esteriore per le sue conquiste, è indifferente agli attacchi che questa le porta, e attende con speranza il giorno in cui potranno riunirsi in una superiore dimensione della coscienza.

Tanto prima ciò potrà realizzarsi, tanti meno dolori l'uomo dovrà sopportare.

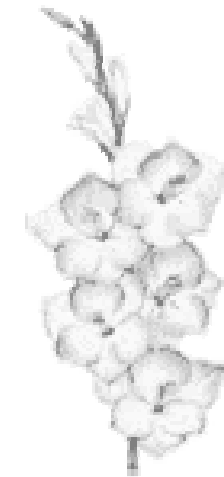
Caro amico, se sei interessato all'argomento qui trattato, e vorresti parlarne od approfondirlo, puoi rivolgerti al

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Casella Postale 582 - 35122 PADOVA

studi.rc@libero.it

www.studirosacrociანი.org



IL TABACCO: nemico dell'umanità

Tratto dai pamphlets dell'Associazione Rosacrociანი

IL TABACCO, NEMICO DELL'UMANITÀ

Non vi è dubbio che dopo l'alcolismo, l'uso del tabacco è fra quelli che colpiscono più crudelmente l'umanità. A differenza del primo, che causa stragi fin dai tempi biblici, il tabacco ha una storia relativamente breve, dato che in Europa si fuma solo dal tempo della scoperta dell'America. In quattro secoli e mezzo questo prodotto mortale chiamato tabacco, ha invaso i continenti, si è impossessato degli uomini fino a dominarli e non sappiamo fin dove arriverà la sua opera nefasta, poiché fumano uomini, donne e anche bambini.

Sappiamo quanto sia difficile scacciare un nemico quando l'abbiamo in casa. Il fumatore sa, per triste esperienza, che l'abitudine al tabacco si è incarnata in lui e si trova nell'impossibilità di espellerla. Ogni fumatore è un vinto. Numerosi sono i veleni che si trovano nella foglia del tabacco e che sono generati dalla sua combustione. Ne elenchiamo i principali:

FURFUROLO: olio tossico che provoca attacchi epilettici;

COLIDINA: alcaloide velenoso quanto la nicotina, che produce vertigini;

ACIDO PRUSSICO: uno dei tossici più violenti che si conoscano; è la causa principale delle vertigini, dei dolori di testa e delle nausee del fumatore;

OSSIDO DI CARBONIO: è un prodotto della combustione del tabacco che crea un lento avvelenamento, responsabile di molte malattie. E' il medesimo gas che si sprigiona dalle stufe e che fa tante vittime. Entrando nel sangue, impedisce l'assorbimento dell'ossigeno, producendo asfissia. Il fumatore ingerisce giornalmente una piccola quantità di questo gas: la conseguenza è uno stato di intossicazione cronica;

NICOTINA: è un altro veleno dei più potenti che si conoscano; attacca tutti gli organi e in modo speciale le arterie, il cuore e il cervello. La nicotina è un liquido oleoso, incolore, però che si oscura entrando a contatto con l'aria. Due gocce sulla lingua di un cane lo uccidono per paralisi del cuore e del sistema nervoso.

Nel tabacco si trovano anche i seguenti veleni: Nicotilina, Nicotina, Sopirina, Piroilina, Alchitran tabacchico, Piridina, Cresolo, ecc.

Le analisi chimiche hanno da molto tempo notato la formazione di cancri in fumatori, particolarmente localizzati nella lingua, sulle labbra, sulle gote, nei bronchi e nei polmoni.

Il fumatore è avvantaggiato dal fatto che l'organismo umano si difende enormemente, espellendo molto del catrame che penetra col fumo, sia tramite la tosse, la salivazione o l'espettorazione; però alla fine l'accumulo quotidiano di alchitran che viene a depositarsi vince le difese delle sensibili e deboli mucose.

Molti fumatori si ritengono al riparo del pericolo del cancro perché non aspirano il fumo: grave errore. Il fumo con il quale si riempiono la bocca, nel raffreddarsi fa precipitare l'alchitran che si accumula negli interstizi e nelle cavità per essere poi, sotto forma di minuscole gocce, trasferito all'apparato respiratorio e al tubo digerente mediante gli alimenti e la saliva. Il continuo ingerimento d'alchitran tabacchico finisce per produrre il cancro allo stomaco e in altri organi della digestione.

E' stato detto, a giusta ragione, che il fumatore è un vinto; privo di forza di volontà e carente di fermezza mentale non può lottare efficacemente contro questa insidiosa abitudine che lo tiene imprigionato fino a dominarlo. Cerca di trovare delle attenuanti o dei palliativi, come lo sono i filtri in uso. I veleni del tabacco si trovano nel fumo, cosicché se non si sopprime il fumo non si riuscirà ad evitare i veleni. I filtri agiscono psicologicamente sul fumatore, che allora fuma di più e a suo agio perché crede di intossicarsi di meno.

EFFETTI DEL TABACCO SUI DIVERSI ORGANI

Conoscendo i potenti veleni contenuti del tabacco, è facile comprendere che il fumatore ne subisce la loro azione lenta, insidiosa, subdola e sicura dal giorno in cui fuma la sua prima sigaretta (che il suo organismo respinge producendo nausea, vomito, pallore, sofferenza, vertigini, dolori di testa e debolezza muscolare), fino a condurlo alla tomba. Nessun organo sfugge all'azione deleteria di questo tossico mortale.

SUI RENI. Il veleno che si ingerisce fumando deve essere in qualche modo eliminato: una parte passa ai polmoni e una parte è eliminata attraverso la pelle e mediante la respirazione. La maggior parte passa nei reni, i quali dapprima si congestionano, indi degenerano e si ammalano, producendo albumina.

Vengono perciò a formarsi un grande numero di malattie renali, come nefriti, uremia, litiasi renale, ecc.

SUL FEGATO. I reni sono colpiti meno del fegato, perché quest'ultimo organo assolve un'importante funzione anti-tossica, essendo il primo a ricevere la nicotina ed altri veleni, di cui cerca di annullare, almeno in parte, l'azione per proteggere gli altri organi del corpo. Ne risulta l'infiammazione epatica, cui fa seguito, più o meno rapidamente, la degenerazione dell'organo stesso.

SUL SANGUE. Il pallore caratteristico del fumatore è dovuto all'ossido di carbonio, che rende difficile l'ossigenazione del sangue. E' dimostrato anche che il tabacco distrugge i globuli rossi, contribuendo all'anemia.